



LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213



INCHIESTA UNDICI AVVISI DI CONCLUSIONE INDAGINI. COINVOLTI EX CONSIGLIERI REGIONALI

Fondi in agricoltura frode all'Europa

ARBEA
 L'ente regionale che eroga i finanziamenti europei in agricoltura
 [foto Tony Vece]

L'accusa: finanziamenti ottenuti anche da chi non ne aveva diritto grazie a funzionari e istruttori delle pratiche

● Undici avvisi di conclusione delle indagini sui contributi europei per il settore agricolo, notificati nei giorni scorsi dalla Squadra mobile di Potenza e dagli agenti del Corpo forestale dello Stato ad alcuni funzionari pubblici, ex consiglieri regionali e imprenditori. L'accusa: frode alla Ue sui finanziamenti per i rimboschimenti. Secondo la Procura le pratiche per i finanziamenti sarebbero passate nonostante l'assenza dei requisiti.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

POTENZA IL VERBALE DI MONS. SUPERBO SUL GIRO DEI FONDI PRESTATI ALL'AVV. LAPENNA E RICEVUTI DA DON CERVINO

Vescovo sotto torchio per i soldi della Curia

Le sue giustificazioni non convincono la Procura

«I soldi erano di don Antonio Cervino. Il sacerdote è danaroso. Non tutti i preti lo sono»

La Diocesi di Potenza precisa: «Nessun prestito è stato fatto con i fondi dell'8 per mille»

● I soldi erano di don Antonio Cervino. «Soldi suoi», dice il vescovo. Perché il sacerdote è danaroso. «Non tutti i preti sono... lui ce li ha». Don Agostino Superbo, vescovo di Potenza, spiega al pubblico ministero Francesco Basentini da dove provengono i soldi usati per la carità dopo il prestito da 45mila euro - non rientrato - all'avvocato Sergio Lapenna, ex consigliere regionale. I passaggi sono particolarmente ingarbugliati. Per questo la Procura di Potenza ha deciso di vederli chiari. E per capire con esattezza da dove provenissero quei soldi ha scoperto che la diocesi di Potenza ha a

disposizione 30 conti bancari (alcuni risultati inattivi). E che per coprire il «buco» creato dal prestito all'avvocato (che ha affidato i suoi beni a un amministratore, il quale ha stabilito un piano di rientro con i creditori) il vescovo di Potenza, monsignor Agostino Superbo, ha chiesto a sua volta un prestito a un sacerdote di Policoro, don Antonio Cervino. All'interno pubblichiamo la ricostruzione degli investigatori, partendo dal fatto che Superbo, in merito al prestito all'avvocato, ha riferito di non conoscere l'entità della somma.

AMENDOLARA A PAGINA III >>

REGIONE: APPROVATA LA LEGGE DI STABILITÀ



Passa la norma «salva Potenza»
In arrivo 9 milioni

● Via libera del Consiglio regionale all'art. 18 della legge di stabilità che istituisce un fondo per tutti i Comuni lucani al fine di garantire i principali servizi per i cittadini e riconosce il ruolo e le emergenze della città di Potenza, con un finanziamento straordinario di 9 milioni di euro in due anni.

INCISO A PAGINA IV >>

UNA GIORNATA DAL PAPA E IL MESSAGGIO AI GIORNALISTI
 di MARCO FASULO *

POTENZA
 A Piani del Mattino scatta la protesta contro il parco eolico

FERRARA A PAGINA VI >>

POTENZA
 Cannizzaro-De Luca salta l'ultimo tentativo per un candidato unico

SERVIZIO A PAGINA V >>

«**P**erché cercate tra i morti Colui che è vivo? È un pietra miliare della nostra fede, attenti che non diventi pietra d'inciampo». Questo il tema della riflessione proposta nell'Udienza generale del mercoledì dopo Pasqua, da papa Francesco che, nell'occasione, ha ricevuto anche gli auguri per l'onomastico nella giornata che la Chiesa dedica a san Giorgio. A formularglieli, insieme alle decine di migliaia di fedeli presenti in piazza san Pietro, anche diversi gruppi provenienti dalla Basilicata, tra questi una nutrita rappresentanza di giornalisti lucani iscritti all'Ucsi regionale.

CONTINUA A PAGINA XII >>

IL CASO DIVERGENZE CON GENTILE SU ASPETTI GESTIONALI

Acquedotto Lucano, bufera Mussuto si dimette dal Cda



VERDI Giovanni Mussuto

● Giovanni Mussuto ha rassegnato le dimissioni da consigliere di amministrazione di Acquedotto Lucano. La decisione di gettare la spugna potrebbe essere legata a tensioni tra lo stesso Mussuto e la presidente Rosa Gentile. Tra i due sarebbero volati stracci nel corso di diversi Cda. Mussuto, in particolare, contesterebbe la gestione «monocratica» dell'ente, la prima stazione appaltante della Basilicata.

BRANCATI A PAGINA VII >>

SITO UNICO LA BASILICATA È TRA LE PROBABILI SEDI

Torna l'incubo nucleare e Scanzano trema ancora



PROTESTA No al nucleare

● Torna l'incubo nucleare in Basilicata. Bruxelles obbliga ciascun Paese a gestire in modo autonomo i propri rifiuti nucleari. Sull'Italia incombe anche la scadenza dei contratti stipulati con Francia ed Inghilterra che, al momento, ospitano una parte delle nostre scorie per riprocessarle, cioè per estrarne plutonio e ed uranio. Tra le regioni che potrebbero ospitare il deposito di scorie c'è di nuovo la Basilicata.

MIOLLA A PAGINA II >>

SINDACATI CGIL, CISL E UIL

Festa dell'1 maggio sul tratto della A3 Lavoro e sicurezza

● Si svolgerà, a Lagonegro, nell'area della galleria Renazza, sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - dove alcune settimane fa è morto un operaio di 55 anni - la manifestazione regionale organizzata da Cgil, Cisl e Uil per la Festa del Primo Maggio. Le manifestazioni organizzate per la festa dei lavoratori saranno dedicate alle battaglie per avere più lavoro, rafforzare la solidarietà, mettere al centro la sicurezza.

L'INTERVENTO A PAGINA XII >>

POTENZA CARTOLINE ANCHE DALLA BASILICATA SARANNO INDIRIZZATE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATTEO RENZI

«Benefici anche a pensionati incapienti e lavoratori precari»

La campagna di mobilitazione presentata ieri da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil

ALESSANDRO BOCCIA

● Ci saranno anche cartoline dalla Basilicata indirizzate al presidente del consiglio Matteo Renzi per chiedere al governo nazionale risposte serie e strutturate sui temi principali della piattaforma rivendicativa unitaria, a cominciare dal lavoro, per continuare poi con lo sviluppo, la tutela del reddito, l'occupazione, il welfare pubblico e solidale, la legge sulla non autosufficienza, la lotta agli sprechi e ai privilegi e l'estensione delle riduzioni delle tasse anche ai pensionati.

L'iniziativa, attuata in tutta Italia, ha per slogan «Caro Matteo noi non stiamo sereni», che è diventato anche un hashtag da usare sui social network, e rientra nell'ambito della campagna nazionale di mobilitazione, che i segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati, Nicola Allegretti, Enzo Zuardi e Vincenzo Tortorelli, hanno illustrato ieri a Potenza. Una campagna che sarà articolata in numerose iniziative sul territorio attraverso una raccolta firme e l'invio di una cartolina da consegnare al Presidente del Consiglio entro il mese di giugno, in occasione di una manifestazione che sarà organizzata a Roma.

«All'indomani delle promesse – hanno spiegato i segretari lucani delle tre organizzazioni sindacali – arrivano le amarezze, e i pensionati di Basilicata sono i primi a non aver apprezzato le parole di Renzi sui famosi 80 euro. Esclusi dai proclami del premier, che ha annunciato di voler aiutare i lavoratori dipendenti con stipendi inferiori ai 1500 euro mensili, i pensionati non ci stanno e chiedono di estendere anche a loro, ai lavoratori precari e agli incapienti i nuovi benefici».

Dati alla mano, i sindacati, hanno ricordato che «un terzo dei lucani non riceve alcun bonus poiché si tratta di pensionati, che subiscono quindi un danno da far presente al governo, e il 28 per cento vive con circa 400 euro al mese». Alla conferenza stampa hanno anche partecipato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Alessandro Genovesi, Nino Falotico e Carmine Vaccaro, i quali hanno sottolineato come «il governo nazionale da un lato ha la buona intuizione di rilanciare i consumi interni con l'operazione 80 euro, ma dall'altra riducendo la platea dei beneficiari limita la funzione anticiclica della scelta».

Per questo Genovesi, Falotico e Vaccaro invitano i pensionati, i giovani e i lavoratori «a sostenere la raccolta firme, che verrà attuata sul territorio, anche attraverso iniziative mirate davanti alla sede della Regione Basilicata, delle Prefetture di Potenza e Matera, e nei maggiori comuni lucani».



PENSIONATI LUCANI I segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati, hanno illustrato ieri a Potenza i termini della protesta dal titolo «Caro Matteo noi non stiamo sereni»

TITO SCALO GLI ADDETTI EX AUCHAN SARANNO IMPIEGATI DALLA «IPER POTENZA» ENTRO IL PROSSIMO MESE DI MAGGIO

«Sì all'assunzione dei 39 lavoratori»

È stato il rappresentante dell'Europa Cash, ieri in Regione, a fornire la notizia positiva

● Un sospiro di sollievo per i dipendenti dell'Auchan di Tito scalo dopo l'annuncio della chiusura del sito. Si sono concluse positivamente le trattative in corso tra la proprietà immobiliare e la società Iper Potenza Srl. Quest'ultima avvierà «la propria attività negli stessi locali in cui esercita Europa Cash fino al 30 aprile l'attività di ipermercato presso la struttura del Polo acquisti Lucania di Tito Scalo». È quanto comunicato dal rappresentante della società Europa Cash nel corso dell'incontro che si è svolto ieri mattina presso il Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, convocato dall'assessore Raffaele Liberali per una verifica della situazione occupazionale e produttiva dell'azienda commerciale.

Dal tavolo, al quale hanno partecipato, oltre all'assessore e la Task Force Occupazione della Regione, i rappresentanti di Confesercenti Potenza, Iper Potenza Srl, Filcams – Cgil, Fisascat



AUCHAN Vertenza risolta a Tito Scalo

Cisl, Uiltucs – Uil e Uil, è emerso un dato positivo per il futuro dei lavoratori sancito nel verbale della riunione: «La Iper Potenza Srl – si legge – all'unico fine di consentire una ricollocazione dei lavoratori licenziati che attenui l'impatto sotto il profilo occupazionale, al momento dell'avvio della propria attività –

prevista entro fine maggio 2014 – manifesta la propria disponibilità ad assumere ex novo i lavoratori già in forza alla società Europa Cash (39 unità lavorative) in maniera graduale fino all'apertura dell'esercizio, a condizione – condivisa da parte delle organizzazioni sindacali e dai singoli lavoratori interessati – che la stessa avverrà al di fuori degli ambiti di operatività dell'art. 2112 contratto collettivo, con esclusione di ogni forma di responsabilità solidale e di continuità con il precedente rapporto di lavoro». La società ha inoltre manifestato la disponibilità ad assumere anche i due lavoratori assunti ex legge 68/99. Le parti – conclude il verbale sottoscritto – nel prendere atto positivamente della conclusione della vertenza, concordano che i 39 lavoratori saranno assunti con un nuovo contratto di lavoro in linea con il Ccnl di categoria con le stesse mansioni e livelli di inquadramento, in maniera graduale ed entro il mese di maggio».

le altre notizie

SE NE PARLA OGGI

Tito, competenze dell'Unione Europea

■ I centri EuropeDirect della Basilicata, in collaborazione con Sviluppo Basilicata, la Regione Basilicata e l'associazione Basilcon Valley, hanno accolto l'invito della Commissione Europea a lanciare sul territorio Lucano tre dibattiti sul futuro dell'Unione Europea. Dalla giornata odierna dalle ore 10.45 si svolgerà a Tito, presso il centro per la creatività Cecilia, il primo di questi dibattiti e affronterà il tema relativo alle competenze dell'Unione Europea.

POTENZA UN BANDO DEL GAL VULTURE-ALTO BRADANO

Un marchio collettivo per la «Podolica lucana»

Per qualità dei prodotti e immagine del territorio

● Avvicinare il cliente ai prodotti e ai territori in cui si originano, attrarre i consumatori attraverso la creazione di un'esperienza, sostenere lo sviluppo dei territori attraverso i prodotti di punta dell'agroalimentare, dare attenzione a piccole realtà produttive mettendole a sistema, tra loro e con gli altri anelli della filiera. C'è tutto questo dietro l'obiettivo della creazione di un marchio collettivo della Podolica lucana, fortemente voluto dal Gal Sviluppo Vulture Alto Bradano che ha indetto un bando pubblico agguadato da un Ati (Associazione Temporanea di Imprese) composta da Confagricoltura Basilicata e Tab Consulting. «Il mercato dei prodotti Podolici ha un alto potenziale di crescita ma occorre organizzare la filiera – ha detto il presidente del Gal Sviluppo Vulture Alto Bradano, Francesco Perillo –. E' quindi necessario lavorare ad un progetto di sistema per favorire una maggiore tutela dell'origine e della qualità dei prodotti e promozione dell'im-

agine dei territori, un sostegno allo sviluppo della commercializzazione. È il segnale di come, nonostante la crisi, si possa fare quadrato intorno a chi ha voluto continuare a scommettere su un mestiere difficile, puntando su una razza che ha sempre rappresentato una assoluta eccellenza del territorio». L'azione di marketing territoriale si svilupperà mettendo in rete le piccole realtà produttive esistenti in Basilicata e utilizzando un marchio collettivo per valorizzare la qualità dei prodotti. Non solo ma anche il legame, forte e indissolubile, con i territori, e la storia di quei caparbi allevatori che non hanno mai mollato, nonostante il rischio di estinzione della razza. Con il marchio collettivo si tutela il territorio e alcuni dei suoi prodotti di eccellenza, favorendo uno sviluppo delle aree locali e aumentando la competitività delle produzioni, per cercare nuovi sbocchi sui mercati. Ma si punterà anche al turismo enogastronomico.

GENZANO DISARMARONO ETTORE BRUSCELLA

La strage di Natale 2011 ricordata con i premi alla Benemerita

Riconoscimenti a Vincenzo Servedio e Sebastiano Troia

● **GENZANO.** Una strage quella della vigilia di Natale del 2011 che ha segnato profondamente il centro bradano. Quel 24 dicembre è stato il più brutto della storia genzanese. Persero la vita, crivellati di colpi, madre e due figli. Il triplice omicidio



PREMIATO L'appuntato Servedio

compiuto per questioni di vicinato da Ettore Bruscella, all'epoca 77 anni, da tempo protagonista di liti con la famiglia Menchise, che gestiva una lavanderia, al piano terra in via Vulture. Armato di un fucile semi-automatico, il pensionato, ossessionato dai vapori e dalla canna fumaria della lavanderia, uccise Maria Antonietta Di Palma, 55 anni, e i suoi figli Maria Donata (30) e Matteo Menchise (28). Si salvò il capofamiglia, Leonardo Menchise, 61 anni, che colpito ad una gamba fu

operato nell'ospedale San Carlo di Potenza. In questi giorni a distanza di ben due anni e quattro mesi da quel terribile fatto di sangue, la strage della Notte di Natale è tornata alla ribalta per la premiazione degli appuntati scelti della stazione carabinieri di Genzano che appunto in quella sera di vigilia disarmarono il Bruscella. La premiazione di Vincenzo Servedio e Sebastiano

Troia è avvenuta a Potenza presso il comando provinciale dell'Arma. Il tutto in occasione della vigilia di disarmo del generale di corpo d'armata Franco Mottola. Il comandante interregionale carabinieri «Ogaden» ha espresso il suo «vivo apprezzamento per le attività delle stazioni dell'Arma, quelle più a contatto con i cittadini». [a.mass.]

VENOSA DEL «CAMPANIA» DI NAPOLI

La Fanfara dei carabinieri festeggia i Padri Trinitari

L'Istituto ha celebrato il 45° anniversario



CELEBRAZIONE La fanfara dei Cc ieri a Venosa

● Concerto ieri a Venosa, all'interno del teatro «Lo-vaglio», della fanfara dell'Arma dei Carabinieri di stanza presso il 10° Battaglione «Campania» di Napoli. I musicisti, in grande uniforme, si sono esibiti deliziando, oltre alle autorità presenti, anche tutta la cittadinanza con un vasto repertorio che ha già entusiasmato migliaia di piazza italiane. Il concerto è stato organizzato per festeggiare il 45° anniversario del locale Istituto dei Padri Trinitari, diretto da padre Angelo Cipollone, che offre assistenza e formazione ai giovani disabili. [a.bocc.]

GIANLUIGI LAGUARDIA *

Appello al papa sul caso Diocesi

Sua Santità, sono indignato, da cristiano convinto oltre che da semplice cittadino, per quanto riportato dalle cronache dei quotidiani sul cattivo utilizzo dei soldi sperperati dalla Diocesi di Potenza, per sostenere millantatori e losche figure, piuttosto che i tanti poveri e le famiglie bisognose che continuano a crescere anche tra le Parrocchie della nostra Basilicata.

Senza voler entrare nel merito delle decisioni del Vescovo di Potenza, mons. Agostino Superbo, che ha autorizzato, bontà sua, l'economista della Diocesi, don Pasquale Zuardi, ad elargire, dai soldi rivenienti dalla Cei dell'8 per mille, ben 45.000,00 euro ad un avvocato azzec-cagarbugli, ritengo che possa indignare anche Lei apprendere poi che ai veri bisognosi, venga concesso un prestito massimo di soli 200 euro.

Il mondo intero Santità, si è commosso alla notizia che nel mentre Lei presiedeva la Via Crucis di venerdì scorso, ha disposto che il suo elemosiniere distribuisse piccoli ma importanti aiuti economici ai senzatetto, ai



GIORNALISTA Gianluigi Laguardia

clochard della stazione Termini, ai poveri della Capitale, svuotando di fatto la cassaforte della Elemosiniera apostolica.

Credo che anche la Sua reazione sia di indignazione, così come per tanti fedeli

lucani, nell'apprendere dai verbali delle inchieste giudiziarie che la Curia potentina abbia destinato ingenti proventi, frutto della carità di tanti credenti, ad un libero professionista, dimenticandosi delle tante situazioni di bisogno in cui versano molte famiglie della città.

I comportamenti del vescovo di Potenza, già molto chiacchierato per altre brutte vicende, a Lei ben note e su cui la Magistratura sta ancora indagando, continuano a ingenerare sentimenti di incredulità e sconcerto che contribuiscono ad allontanare i fedeli dalla Chiesa, proprio nel momento in cui, il Suo Alto Magistero, Santità, si sta caratterizzando per l'attenzione agli ultimi, ai poveri, ai tanti bisognosi della nostra società opulenta ed egoista.

Ci aiuti, Santo Padre, a ritrovare con la preghiera e la fede il senso di quella carità cristiana e umana caratterizzata da nobili gesti come quelli di un grande ed umile Vescovo, mons. Augusto Bertazzoni, che ancora oggi, a distanza di molti anni, è fortemente amato e venerato nella Diocesi di Potenza.

[* già consigliere comunale]

MARCO FASULO *

Diario di un giorno da papa Francesco

>> CONTINUA DA PAGINA 1

A formularglieli, insieme alle decine di migliaia di fedeli presenti in piazza san Pietro, anche diversi gruppi provenienti dalla Basilicata, tra questi una nutrita rappresentanza di giornalisti lucani iscritti all'Ucsi regionale. Per i soci dell'Unione cattolica stampa italiana, la giornata è cominciata alle 23 di martedì sera, quando ci si è ritrovati in piazza Zara, per affrontare insieme un pellegrinaggio per per molti è stata l'occasione per partecipare per la prima volta a un incontro col Papa «venuto dalla fine del mondo».

Qualche ora in pullman per raggiungere il Vaticano, dove ad attendere la comitiva organizzata dalla presidente Ucsi, Maria De Carlo, un canonico della Basilica di San Pietro, molto caro ai lucani, per le esperienze vissute alla guida delle diocesi di Matera dal 1988 al 1993 e di Potenza fino al 2001, l'arcivescovo emerito, monsignor Ennio Appignanesi. Con la verve che gli è propria, ancora di più oggi alla soglia del suo ottantanovesimo compleanno, ha fatto da ci-

cerone nei diversi luoghi dello Stato Pontificio, sia all'esterno, incurante di una leggera pioggia, interrottasi durante l'Udienza, sia negli ambienti interni, celebrando per i convenuti anche una messa nella cripta che ospita le salme di molti dei 263 vescovi di Roma successori di Pietro. Le Grotte Vaticane, poste sotto



PONTEFICE ieri all'udienza di Papa Francesco anche una delegazione di giornalisti dell'Ucsi di Basilicata

la navata centrale della Basilica, formano una chiesa sotterranea che occupa lo spazio tra l'attuale pavimento di San Pietro e quello della antica basilica costantiniana del IV secolo e sono ricche di opere d'arte provenienti proprio dalla basilica paleocristiana.

«Le due letture di Luca – ha spiegato monsignor Appignanesi durante l'omelia – sia negli Atti degli Apostoli sia nel capitolo 24 del suo vangelo, ci esortano a riconoscere il Signore, a farci ardere il cuore di gioia dalla Sua parola, come i discepoli di Emmaus, per arrivare a compiere il bene nel Suo nome come Pietro fa con lo storpio seduto accanto alla porta «Bella» del tempio. Siate testimoni autentici, riportando fedelmente i fatti come fanno i bravi giornalisti e voi lo siete». Ultimata la celebrazione il gruppo si è spostato sul sagrato di piazza San Pietro, vivendo un altro momento di grande emozione e preghiera: sentirsi parte di quel multiforme mondo che è la Chiesa universale che, anche in quest'occasione, ha affollato l'intera piazza racchiusa dal colonnato del Bernini, oltre alla prima parte di via della Conciliazione.

La papamobile che si ferma vicino a ogni singolo gruppo per scambiarsi, sguardi, saluti, sorrisi, abbracci, carezze, immagini alle quali Papa Bergoglio ci ha abituato in questo suo primo anno di pontificato. Canti, inni, ritornelli, foulard colorati, cartelloni, bandiere, messaggi scritti su lenzuola o su fogli A4, comunità rappresentate da migliaia di persone come la diocesi di Milano, ma anche piccolissime come quelle dei diaconi irlandesi, giovani brasiliani, colombiani, mediorientali, tutto ha contribuito a dipingere quel caleidoscopio di colori, quella fusione di voci, di suoni, di preghiere in una sorta di mappamondo vivente. «Ripetiamo insieme tre volte «Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?». Questa frase deve entrare nel cuore e dobbiamo ripeterla, «l'invito di papa Francesco, rivolto in tutte le lingue, «usciamo dai nostri spazi di tristezza e apriamoci agli orizzonti della gioia e della speranza. Quella speranza che rimuove le pietre dai sepolcri e incoraggia ad annunciare la Buona Novella, capace di generare vita nuova per gli altri». La mattinata si è conclusa con la recita comunitaria della preghiera del «Padre nostro» in latino e la consegna di alcuni doni da parte della delegazione lucana dell'Ucsi al Santo Padre, una poesia di Cesira Ambrosio e il dipinto «Mater» (Madonna con Bambino) di Patrizia Monacò.

[* giornalista iscritto all'Ucsi - Unione stampa cattolica]

DIREZIONE OSPEDALE SAN CARLO DI POTENZA

Il bando per gli impianti elettrici

Desta meraviglia la nota diffusa dalla Fim Cisl in merito all'affidamento della gestione degli impianti elettrici del San Carlo. Pur avendo partecipato al tavolo di concertazione in cui l'azienda

ha svolto un ruolo di mediazione tra rappresentanti dei lavoratori e azienda aggiudicataria e in presenza di evidenti benefici pubblici in termini di minori costi e di maggiore occupazione, la Fim Cisl esprime il proprio dissenso non tenendo conto della verità dei fatti.

In particolare è opportuno rilevare che:

1. l'attuale quadro normativo rende obbligatoria l'adesione alle gare Consip per l'assegnazione dei servizi;

2. nel precedente cantiere i dipendenti stabilizzati e a tempo pieno erano 16 (e non già 23 come asserito nel comunicato sindacale), gli altri erano utilizzati dalla precedente ditta in cantieri diversi e solo saltuariamente

presso il San Carlo per sostituzioni, periodi di ferie, ecc., come si evince dalle loro quote orarie;

3. peraltro, grazie all'accordo raggiunto con la Manutencoop su una copertura del servizio H24, è stato possibile assumere altre tre unità, portando i dipendenti a tempo pieno a quota 19;

4. due dei nuovi assunti sono lavoratori in mobilità della stessa ditta aggiudicataria che rientrano in servizio in applicazione di una norma, ben nota e sempre sostenuta dai sindacati, che prevede l'obbligo per le aziende di attingere ai propri dipendenti in mobilità prima di effettuare nuove assunzioni;

5. il nuovo contratto assicura un consistente risparmio rispetto al precedente a invarianza dei servizi, in applicazione della spending review e delle regole dell'efficienza e della buona amministrazione aziendale.



OSPEDALE Il San Carlo di Potenza

ALESSANDRO GENOVESI, NINO FALOTICO E CARMINE VACCARO *

La nostra festa dei lavoratori

Se diverse manifestazioni organizzate per il 1 maggio in Basilicata da Cgil, Cisl e Uil saranno quest'anno dedicate alle battaglie per avere più lavoro, rafforzare la solidarietà, mettere al centro la sicurezza nelle aziende e nei cantieri, anche dopo l'ennesimo tragico accadimento presso la Galleria Renazza in località Lagonegro, in cui ha perso la vita Giuseppe Palagano, operaio di 55 anni.

Si inizierà con la manifestazione regionale che si terrà alle ore 10 con concentramento e comizio proprio nell'area antistante la Galleria Renazza (Lagonegro) sulla «canna Nord della Salerno-Reggio Calabria», con gli interventi dei Segretari Generali regionali per poi proseguire con le tradizionali manifestazioni in provincia di Matera, ad Irsina (Piazza XXV Luglio alle ore 12) e Montescaglioso (Piazza Roma alle ore 18), con la partecipazione dei segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

Mettere al centro la creazione di buona e stabile occupazione vuol dire rilanciare non solo le proposte concrete contenute nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil, ma sfidare le imprese e le istituzioni locali, a partire dalla Regione, affinché si assuma il tema del lavoro come tema centrale, in un'ottica di difesa non solo di quello che c'è, ma soprattutto di programmazione di in-



MOBILITAZIONE Sindacati in piazza

terventi che già nel breve periodo creino occupazione e riattivino quindi consumi, redditi e speranza. Il tutto dentro un'idea di intervento pubblico volto a creare realmente maggiore solidarietà, maggiore tutela e partecipazione a partire dai soggetti più deboli: pensionati, giovani, disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali in deroga. E questo anche in relazione alle scelte del Governo Nazionale che deve tornare ad investire sulle politiche industriali, su una maggiore redistribuzione, dopo il lavoro dipendente, anche a favore di pensionati, famiglie ed incapienti e fare

del Welfare non una spesa da tagliare ma un settore dove investire per creare occupazione e maggiore coesione sociale.

Ovviamente creare lavoro vuol dire non un lavor purché sia, ma un lavoro con diritti e dignità, con tutele vere a partire dalla prima tutela che deve essere la sicurezza. Ancora oggi oltre mille lavoratrici e lavoratori muoiono ogni anno nelle aziende, per le strade, nei cantieri: la crisi ha colpito anche i minimi e fondamentali investimenti per prevenzione ed informazione, per dispositivi di protezione fondamentali, ecc. Non sono tollerabili queste condizioni e siamo stupefatti di dover ogni giorno, dover denunciare questo o quell'incidente, questa o quella organizzazione del lavoro che sfrutta e mette a rischio la vita dei lavoratori.

Per questo ripartiamo dal cantiere della Galleria Renazza dove solo poche settimane fa un lavoratore edile ha perso la vita. Perché serve sempre da ammonimento e sia sprone perché tutti i giorni si combatta, come fa il sindacato, la battaglia per la sicurezza sul lavoro e per migliori condizioni di lavoro: perché è una battaglia di civiltà che vale per tutti, sempre. E questo ripeteremo in tutte le piazze il prossimo Primo Maggio. Ammonimento per tutti, in Basilicata come nel resto del Paese.

[* segretari generali Cgil, Cisl e Uil]

PRIMO MAGGIO

Manifestazione di Cgil, Cisl e Uil a galleria Renazza in onore dell'operaio 55enne morto sul cantiere

«Più lavoro e più sicuro»

I sindacati chiedono difesa dell'occupazione e politiche attive per nuovi posti

SONO diverse le manifestazioni organizzate per il 1 maggio in Basilicata da Cgil, Cisl e Uil. Tutte dedicate, quest'anno, alle battaglie per avere più lavoro, rafforzare la solidarietà, mettere al centro la sicurezza nelle aziende e nei cantieri, anche dopo l'ennesimo tragico accadimento presso la Galleria Renazza in località Lagonegro, in cui ha perso la vita Giuseppe Palagano, operaio di 55 anni.

Si inizierà con la manifestazione regionale che si terrà alle ore 10 con concentramento e comizio proprio nell'area antistante la Galleria Renazza (Lagonegro) sulla "canna Nord della Salerno-Reggio Calabria", con gli interventi dei segretari generali regionali Genovesi, Falotico e Vaccaro, per poi proseguire con le tradizionali manifestazioni in provincia di Matera, ad Irsina (Piazza XXV Luglio alle ore 12,00) e Montescaglioso (Piazza Roma alle ore 18,00), con la partecipazione dei segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

«Mettere al centro la creazione di buona e stabile occupazione – spiegano i sindacati – vuol dire rilanciare non solo le proposte concrete contenute nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil, ma sfidare le imprese e le istituzioni locali, a partire dalla Regione, affinché si assuma il tema del lavoro come tema centrale, in un'ottica di difesa non solo di quello che c'è, ma soprattutto di programmazione di interventi che già nel breve periodo creino occupazione e riattivino quindi consumi, redditi e speranza. Il tutto dentro un'idea di intervento pubblico volto a creare realmente maggiore solidarietà, maggiore tutela e partecipazione a partire dai soggetti più deboli: pensionati, giovani, disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali in deroga. E questo anche in relazione alle scelte

Varie iniziative sul territorio regionale



del Governo Nazionale che deve tornare ad investire sulle politiche industriali, su una maggiore redistribuzione, dopo il lavoro dipendente, anche a favore di pensionati, famiglie ed incapienti e fare del Welfare non una spesa da tagliare ma un settore dove investire per creare occupazione e maggiore coesione sociale».

«Ovviamente creare lavoro vuol dire non un lavoro purché sia, ma un lavoro con diritti e dignità, con tutele vere a partire dalla prima tutela che deve essere la sicurezza. Ancora oggi oltre mille lavoratrici e lavoratori muoiono ogni anno nelle aziende, per le strade, nei cantieri: la crisi ha colpito anche i minimi e fondamentali investimenti per prevenzione ed informazione, per dispositivi di protezione fondamentali, ecc. Non sono tollerabili queste condi-



In alto il Primo Maggio dei sindacati a Corleto P. In basso i cantieri della A3

zioni e siamo stupefatti di dover ogni giorno, dover denunciare questo o quell'incidente, questa o quella organizzazione del lavoro che sfrutta e mette a rischio la vita dei lavoratori».

«Per questo – concludono Cgil, Cisl e Uil – ripartiamo dal cantiere della Galleria Renazza dove solo poche settimane fa un lavoratore edile ha perso la vita. Perché serva

sempre da ammonimento e sia sprone perché tutti i giorni si combatta, come fa il sindacato, la battaglia per la sicurezza sul lavoro e per migliori condizioni di lavoro: perché è una battaglia di civiltà che vale per tutti, sempre. E questo ripeteremo in tutte le piazze il prossimo Primo Maggio. Ammonimento per tutti, in Basilicata come nel resto del Paese».

BRINDISI Ritorna l'appuntamento alla Grancia

BRINDISI DI MONTAGNA - Tutto pronto per la seconda edizione del Primo Maggio al Parco Grancia- Basilicata in vetrina 2014 con molte conferme e tante novità. Tra queste ultime il lancio del concorso "Il tuo spazio Grancia" ideato dall'associazione Spazio Grancia, in collaborazione con Proloco di Brindisi Montagna e il Comune di Brindisi Montagna. Una nuova formula che concilia la modalità ormai sperimentata della Residenza artistica con l'esigenza di sostenere con più energia il lavoro artistico-culturale della Basilicata. Aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri, il concorso si propone di attivare una modalità inedita di approfondimento sull'operare artistico, offrendo una borsa di studio a totale copertura delle spese di vitto e alloggio destinato a favorire la ricerca di nuove forme di arte e spettacoli. Durante la giornata 1° maggio, che dalle ore 10 si protrarrà sino a notte inoltrata, si potranno visitare gli stand espositivi delle varie associazioni aderenti, degustare prodotti tipici lucani presso il "Borgo dei Saponi", partecipare al workshop mattutino sulla "Programmazione Europea 2014-2020 sistema naturale e culturale", assistere al "percorso Rapaci" e ascoltare l'esibizione, dal vivo, di più di quindici band lucane nell'auditorium naturale della Grancia.

Presentata anche a Potenza l'iniziativa nazionale: «Noi esclusi da tutte le politiche»

I pensionati scrivono a Renzi: «Non stiamo affatto tranquilli»

«Caro Matteo, noi non stiamo sereni». È questo lo slogan (che è diventato anche un hashtag da usare sui social network) della campagna nazionale di mobilitazione, che i segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil pensionati (Allegretti, Zuardi, Tortorelli) hanno illustrato ieri e che sarà articolata in numerose iniziative sul territorio (la prima nella mattinata del 29 aprile prossimo sul piazzale della Regione Basilicata), per chiedere al Governo Nazionale risposte serie e strutturate sui temi principali della piattaforma rivendicativa unitaria (lavoro, sviluppo, tutela del reddito, occupazione, welfare pubblico e solidale, legge sulla non autosufficienza, lotta agli sprechi e ai privilegi, estensione delle riduzioni delle tasse anche ai pensionati) attraverso una raccolta firme e l'invio di una cartolina (intutto saranno più di 1 milione) da consegnare al Presidente del Consiglio entro il mese di giugno, in una manifesta-

zione che sarà organizzata ad-hoc.

«Dopo le promesse dichiarano le categorie dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil – arrivano le amarezze, e i pensionati – arrivano le amarezze, e i pensionati – arrivano le amarezze, e non aver apprezzato le parole del primo ministro Matteo Renzi sui famosi 80 euro. Esclusi dai proclami del premier, che ha annunciato di voler aiutare i lavoratori dipendenti con stipendi inferiori ai 1500 euro mensili, i pensionati (molto al minimo, come in Basilicata, con pensioni intorno ai 5-600 euro) non ci stanno e chiedono di estendere anche a loro, ai lavoratori precari, agli incapienti (cioè coloro che hanno meno di 8.000,00 euro di reddito l'anno) i nuovi benefici».

«A livello regionale abbiamo scritto al presidente Pittella per aprire un confronto, a tutto tondo, in coerenza con quanto contenuto nel Piano del Lavoro unitario e nei contributi inseriti proprio dai pensionati. Appena la finanziaria regionale sarà approvata, inoltre,

chiederemo che si dia corso ad un tavolo di confronto di lavoro per la soluzione dei problemi relativi alla non autosufficienza ed ai piani sociali di zona». Alla conferenza stampa hanno anche partecipato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Genovesi, Falotico e Vaccaro, che hanno sottolineato come il Governo nazionale stia lavorando in maniera schizofrenica. Da una parte ha la buona intuizione di rilanciare i consumi interni con "l'operazione 80 Euro" (fino a oggi tutti erano convinti che l'economia del Paese si potesse reggere solo sulle esportazioni, oggi si comincia a parlare anche di mercato interno e di rilancio delle spese fondamentali), ma dall'altra riducendo la platea dei beneficiari limitando la funzione anticiclica della scelta. «La povertà e il bisogno non sono una condizione legata al tipo di contratto o all'età, ma deve necessariamente essere connessa al reddito. Povero può essere il pensionato, il lavoratore precario,



La conferenza stampa nella sede della Cgil

la finta partita IVA, gli autonomi costretti ad esserlo solo per necessità dettata dall'unico committente e non per scelta».

«Quello di cui realmente abbiamo bisogno, hanno continuato in coro Cgil, Cisl e Uil regionali e relative federazioni dei pensionati, sono delle strutturate politiche industriali e di sviluppo, che assumano come strategici i nuovi settori a valore aggiunto e il welfare come volano occupazionale. Le politiche industriali devono servire a riattivare l'offerta, attraverso il rinnovamento di un apparato produttivo che dalla crisi è uscito ridotto per

ben un terzo (la seconda guerra mondiale ne distrusse il 44%). Bisogna guardare al futuro con tanta voglia di valorizzare le persone e di credere in un nuovo modello che sia inclusivo e non esclusivo assumendo settori come la cura del territorio, del patrimonio ambientale e culturale, dei servizi alla persona, della formazione, come i settori principali su cui investire».

Su base regionale, poi, la situazione non cambia di molto, anzi se può peggiorare, con una legge finanziaria regionale che impostata su poche e chiare emergenze, su segnali importanti».



LA NUOVA

del Sud

GIOVEDÌ 24 APRILE 2014

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 112 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Lista unica con Potenza democratica. “Segnale forte per condividere il rinnovamento delle classi dirigenti”

Il Pd-pittelliano s'ingrossa

Finito il “Vietnam politico” di Valvano, il Partito socialista si accoda a Polese



Il nuovo simbolo per correre insieme alle Comunali di Potenza. A PAGINA 3

Rosa e Pace varano “L'altra Potenza” per sostenere De Luca

Il candidato sindaco alle Comunali di Potenza, Dario De Luca. A PAGINA 2



Un anno fa Rimborsopoli, l'origine della “rivoluzione”

Consiglio regionale

Via libera alla finanziaria Scontro con l'opposizione sul “salva Potenza” da 9 milioni di euro

PAGINE 4 E 5



A PAGINA 7

Dimissioni in polemica con Gentile Salta il tappo in Aql, Mussuto lascia il Cda



Mussuto. A PAGINA 9

Petrolio La Guidi riceve Forza Italia il 13 maggio

A PAGINA 11



Sul Fondo caritativo dichiarazioni diverse Caso Lapenna, le versioni di Superbo e Don Cervino



La guida della diocesi di Potenza aveva chiesto un prestito dopo i 45mila euro dati all'avvocato A PAG. 14

Contributi Ue per le pratiche di rimboschimento, chiuse le indagini: 11 gli indagati



La cronaca a PAG. 8

Un anno fa la madre moriva al San Carlo di Potenza, la figlia scrive al Papa



La storia di Valeria Violante A PAG. 13

Si amplia il fronte della frana, cresce la paura a Stigliano



Il fronte della frana A PAGINA 25

C5/A donne. Salandra, brutto ko



Una formazione dell'Ita Salandra schierata in questa stagione. Ieri lucane ko a Vicenza per 8-4. NELLO SPORT

Ciclismo. Pozzovivo subito protagonista al Giro del Trentino



Domenico Pozzovivo NELLO SPORT

19 euro

Cera completa + doccia solare

Lorelei

BELLEZZA BENESSERE HAIR

POTENZA Via del Gallitello Via San Luca 15



PETROLIO E LAVORO

Sul tavolo sviluppo e ambiente: verificheremo gli accordi sottoscritti ricapitolando norme e strumenti

La ministra del petrolio ci accoglie

Dopo la lettera dell'on. Latronico, Forza Italia lucana sarà ricevuta dalla Guidi il 13 maggio

POTENZA - L'auspicato incontro avverrà e pure in tempi abbastanza ristretti. "Come delegazione di Forza Italia Basilicata, assieme al capogruppo in consiglio regionale, Michele Napoli, e al consigliere regionale, Paolo Castelluccio, incontreremo il prossimo 13 maggio a Roma il ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi". L'ha annunciato ieri l'on. Cosimo Latronico (FI) che nei giorni scorsi aveva inviato una lettera al ministro ed al presidente della Regione Basilicata, Pittella, per chiedere la convocazione di un tavolo istituzionale che coinvolga il governo nazionale, regionale e i parlamentari lucani per mettere a tema la questione energetica della regione e la definizione degli strumenti per lo sviluppo e la protezione ambientale del territorio. "Il tavolo



Latronico e Castelluccio e il ministro Guidi

è l'occasione per una verifica sullo stato di attuazione degli accordi sino ad ora sottoscritti - scrive il parlamentare - e delle stesse previsioni normative che hanno accompagnato la storia del più grande giacimento petrolifero in

terra ferma d'Europa. A 15 anni dalla stipula del primo accordo di programma ed alla luce delle scelte contenute nella strategia energetica nazionale, che assegna un ruolo rilevante alle risorse energetiche lucane, occorre ricapitolare lo stato di avanzamento di tutte le norme e degli strumenti di sviluppo". Sarà la volta buona per avere più voce in capitolo?

POTENZA - Risolvere nell'immediato la questione occupazionale e contemporaneamente pensare a un modello organico di governance del settore idrico in Basilicata. Sono questi i punti focali emersi nel corso della riunione che si è tenuta ieri mattina nel Dip. Ambiente della Regione Basilicata, a cui hanno

In Regione garanzie occupazionali per i lavoratori e una ricetta per i trasporti

Ex Aato, ci sarà continuità

partecipato alcuni lavoratori dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e le rappresentanze sindacali. I lavoratori dell'ex Aato avevano chiesto di essere ricevuti per poter ave-

re delucidazioni sul loro futuro in seguito alla trasformazione dell'ente in Conferenza interistituzionale del servizio idrico. La Regione ha assicurato la continuità del dato occu-

pazionale e ha evidenziato la necessità di portare a compimento un iter di trasformazione non ultimato. Subito dopo ricevuti i rappresentanti di alcuni dei soggetti coinvolti

nella riforma del Trasporto pubblico. La Regione sta studiando un meccanismo che possa consentire il rientro dall'esposizione debitoria. Un passo necessario verso la riforma del trasporto pubblico che preveda la riorganizzazione del settore e la razionalizzazione dei costi. Seguiranno altri incontri.

Iniziativa anche a Irsina e Montescaglioso: tutelare i soggetti più deboli

Un 1° maggio contro le morti bianche

I sindacati manifesteranno davanti la galleria in cui è morto Palagano

LAGONEGRO - Le diverse manifestazioni organizzate per il 1 Maggio in Basilicata da Cgil, Cisl e Uil saranno quest'anno dedicate alle battaglie per avere più lavoro, rafforzare la solidarietà, mettere al centro la sicurezza nelle aziende e nei cantieri, anche dopo l'ennesimo tragico accadimento presso la Galleria Renazza in località Lagonegro, in cui ha perso la vita Giuseppe Palagano, operaio di 55 anni. Questo il programma delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil Basilicata. Si inizierà con la manifestazione regionale che si terrà alle 10 con concentramento e comizio proprio nell'area antistante la Galleria Renazza sulla canna Nord della Sa-Rc, con gli interventi dei segretari generali regionali Genovesi, Falotico e Vaccaro, per poi proseguire con le tradizionali manifestazioni in provincia di Matera, ad Irsina (Piazza XXV Luglio alle 12) e Montescaglioso (Piazza Roma alle 18), con la partecipazione dei segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. "Mettere al centro la creazione di buona e stabi-

le occupazione - continua la nota sindacale - vuol dire rilanciare non solo le proposte concrete contenute nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil, ma sfidare le imprese e le istituzioni locali, a partire dalla Regione, affinché si assuma il tema del lavoro come tema centrale, in un'ottica di difesa non solo di quello che c'è, ma soprattutto di programmazione di interven-

ti che già nel breve periodo creino occupazione e riattivino quindi consumi, redditi e speranza. Il tutto dentro un'idea di intervento pubblico volto a creare realmente maggiore solidarietà, maggiore tutela e partecipazione a partire dai soggetti più deboli: pensionati, giovani, disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali in deroga". "Ovviamente creare lavoro

vuol dire non un lavoro purché sia, ma un lavoro con diritti e dignità, con tutele vere a partire dalla prima tutela che deve essere la sicurezza. Ancora oggi oltre mille lavoratrici e lavoratori muoiono ogni anno nelle aziende, per le strade, nei cantieri. Non sono tollerabili queste condizioni e siamo stufi di dover ogni giorno, dover denunciare questo o quell'incidente,



te, questa o quella organizzazione del lavoro che sfrutta e mette a rischio la vita dei lavoratori". "Per questo ripartiamo dal cantiere della Galleria Renazza dove solo poche settimane

ne fa un lavoratore edile ha perso la vita. Perché serva sempre da ammonimento e sia sprone perché tutti i giorni si combatta, come fa il sindacato, la battaglia per la sicurezza sul lavoro".

Pensionati lucani martedì in piazza contro Renzi

POTENZA - "Caro Matteo noi non stiamo sereni". È questo lo slogan (che è diventato anche un hashtag da usare sui social network) della campagna nazionale di mobilitazione, che i segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati hanno illustrato ieri e che sarà articolata in numerose iniziative sul territorio (la prima nella mattinata del 29 aprile prossimo sul piazzale della Regione Basilicata), per chiedere al

Governo nazionale risposte serie e strutturate sui temi principali della piattaforma rivendicativa unitaria (lavoro, sviluppo, tutela del reddito, occupazione, welfare pubblico e solidale, legge sulla non autosufficienza, lotta agli sprechi e ai privilegi, estensione delle riduzioni delle tasse anche ai pensionati) attraverso una raccolta firme e l'invio di una cartolina (in tutto più di 1 mln) da consegnare al Presidente del Consiglio



entro giugno, in una manifestazione ad hoc che sarà organizzata. "Dopo le promesse - dichiarano le categorie dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil - arrivano le amarezze, e i pensionati lucani sono i primi a non aver apprezzato le parole

del primo ministro Matteo Renzi sui famosi 80 euro. Esclusi dai proclami del premier, che ha annunciato di voler aiutare i lavoratori dipendenti con stipendi inferiori ai 1500 euro mensili, i pensionati (molti al minimo, come in

Basilicata, con pensioni intorno ai 5-600 euro) non ci stanno e chiedono di estendere anche a loro, ai lavoratori precari, agli incapienti (cioè coloro che hanno meno di 8mila euro di reddito l'anno) i nuovi benefici. A livello regionale abbiamo scritto al governatore lucano per aprire un confronto, a tutto tondo, in coerenza con quanto contenuto nel Piano del Lavoro unitario e nei contributi inseriti proprio dai pensionati". I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil infine hanno sottolineato come il Governo stia lavorando in maniera schizofrenica.